

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
 Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
 linea o spazio corrispondente — In terza
 pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringraziamenti
 necrologici L. 10 - Necrologie L. 1
 la linea.
 Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
 esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate —
 I manoscritti restano proprietà del Giornale.
 — Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(Centro Circoscrizione della Posta)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. *Alessandria* 6 - 7,54 - 12 - 15,48 - 18 - 19,46 — *Savona* 4,20 - 8 - 12,53 - 17,42 - 20,40 — *Asti* 5,25 - 8,10 - 11,35 - 16,10 - 20,15 — *Genova* 5,30 - 6,50 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — *Ovada* 21,50
ARRIVI: da *Alessandria* 7,54 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — *Savona* 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 — *Asti* 7,49 - 11,23 - 15,42 - 20,1 - 21,45 — *Genova* 7,45 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - 20,30 - 22,45 — *Ovada* 5,18

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 8 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 IL CREDITO PROVINCIALE dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
 CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali.
 GLI UFFICI COMUNALI dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

I PROGETTI DI TRAMVIE PROVINCIALI NEL CIRCONDARIO D'ACQUI

Abbiamo per i primi data notizia della geniale ed ardita iniziativa dell'egregio Conte Zoppi e della Deputazione Provinciale di Alessandria per una rete di circa 300 chilometri di tramvie elettriche. Di essi una buona parte percorre od interessa direttamente il nostro Circondario, che nella deputazione è rappresentato con autorità ed operosità dagli egregi avv. cav. Accusani e Gianolio.

Constatiamo oggi con piacere che la pratica procede in modo normale e con le migliori prospettive. L'on. Maggiorino Ferraris, cortesemente invitato, si è posto in relazione sia coll'Amministrazione della Provincia, sia coll'Impresa assuntrice, ed ha potuto accertarsi che si tratta di un progetto serio e pratico, che bisogna condurre con ogni sforzo a sollecita attuazione. Per parte sua, egli si è posto a completa disposizione dell'una e dell'altra azienda, per facilitare con i suoi colleghi al Parlamento, tutte le non lievi pratiche che converrà compiere, a suo tempo, presso il Governo.

I termini della questione sono i seguenti.

Una solida e seria Impresa, costituita dall'ing. Alessi di Roma (concessionario della Asti-Costigliole) della casa Westinghouse e della casa Drake chiede alla Provincia la concessione della costruzione e dell'esercizio di chilometri 300 di tramvie elettriche, che percorrono l'intero suo territorio. La Società ha preso tre mesi di tempo per dare una risposta di massima circa le linee da costruirsi nel primo periodo. Entro i sei mesi, essa presenterebbe i progetti di dettaglio, per chiedere poscia l'approvazione e il sussidio chilometrico dello Stato.

Per quanto riguarda il nostro Circondario, diamo più oltre l'elenco delle linee in esso comprese, nettamente avvertendo:

1. la Società ha fatto per ora una semplice indicazione di massima, e si riserva di modificarla secondo il risultato degli studi ch'essa sta ora facendo, sia sulla condizione delle strade da percorrere, sia sull'importanza del loro traffico;

2. le linee saranno divise in due periodi, per quanto concerne il tempo dell'esecuzione ed ancora esse non vennero classificate;

3. le decisioni prese possono poi ancora venire modificate dal Governo e specialmente dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che sempre risolutamente si oppone a sovvenzionare anche piccoli tratti concorrenti o paralleli alle ferrovie dello Stato.

Con queste riserve, l'elenco abbraccia le seguenti linee:

1. Acqui-Cortemilia per Valle Bormida;
2. Bubbio-Cassinascio-Canelli-Montegrosso-Rocca d'Arazzo-Asti;
3. Alice Belcolle-Ricaldone-Cassine-Castelnuovo Bormida-Sezzè-Alessandria;
4. Acqui-Sassello per Valle d'Erro.

Migliorie necessarie.

Il semplice esame di questi tracciati suggerisce — nell'interesse stesso

Bistagno-Ponti-S. Stefano di prossima esecuzione.

Un secondo punto riguarda il tronco Alessandria-Sezzè-Castelnuovo-Cassine-Ricaldone-Alice Belcolle. Come è progettata ora, tale linea cessa alla stazione di Alice Belcolle. Questo sarebbe un vero errore, donde la necessità assoluta che la linea stessa sia prolungata sino ad Acqui per la bellissima strada dalla stazione di Alice ad Acqui.

tri, che non possono giovare della Ovada-Alessandria. Oltre ciò non sarebbe giusto dimenticare che tutta questa vasta e popolosa zona ha il suo scalo naturale a Strevi e che è indispensabile che a Strevi faccia capo una rete tramviaria che la colleghi.

E' quindi vivamente da consigliarsi un tronco Acqui-Strevi-Rivalta Bormida-Castelnuovo e che possibilmente si spinga verso la collina. Sarebbe anzi utilissimo avere in tal guisa un nuovo collegamento tra le valli dell'Orba e della Bormida per Cremolino-Molare. Un tronco Acqui-Strevi-Rivalta-Cremolino-Molare, e paesi intermedi, sarebbe di una utilità pratica indiscutibile. Ciò è tanto più evidente, perchè Molare è pure destinato a diventare col tempo lo scalo di una comunicazione di corriera o di automobile Molare-Cassinelle - Morbello - Grogna - Visone-Acqui.

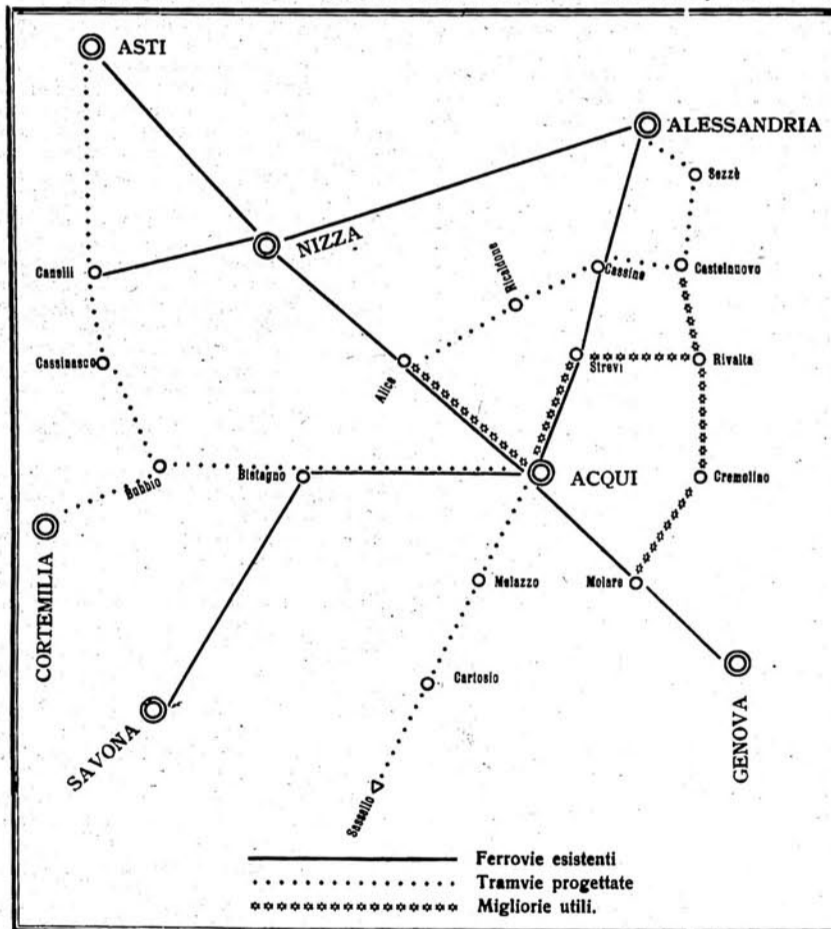
Noi confidiamo che le rappresentanze amministrative dei Comuni interessati, vorranno insieme all'onorevole Ferraris, sostenere fermamente queste lievi modificazioni nell'interesse di Acqui, di Strevi e dei Comuni del Circondario. E lo diciamo tanto più volentieri, perchè sappiamo che sopra parecchi di questi punti furono già dati affidamenti di benevolo esame, tanto si tratta di domande ragionevoli ed utili, nell'interesse stesso della Provincia e della impresa costruttrice.

Nessuna considerazione finanziaria può essere di ostacolo, perchè la Provincia profittando della legge sulle ferrovie secondarie, può risparmiare da un lato ciò che verrebbe a spendere di più dall'altro.

Siamo informati che la Società costruttrice presenterà a giorni alla Provincia un primo memoriale, a cui apportarono i loro consigli degli uomini egregi che si interessano al problema ferroviario dei nostri paesi. Esortiamo quindi le popolazioni ad attendere con calma e fiducia e senza ingiustificate illusioni, ma anche senza infondati scetticismi. Si sta facendo e si farà tutto ciò che è possibile. L'impossibile lo faccia chi lo può.

Per la bella e felice iniziativa presentiamo intanto le nostre migliori congratulazioni all'on. Marchese Borsarelli di Rifreddo Presidente del Consiglio Provinciale, al Conte Zoppi, Presidente della Deputazione ed agli Avv. Accusani e Gianolio che rappresentano nella Deputazione stessa il nostro Circondario.

LINEE DEL CIRCONDARIO D'ACQUI



dei costruttori — alcune migliorie, che speriamo siano accolte.

Assai opportunamente fu scelto il binario ridotto. Di ciò diamo lode all'ufficio tecnico della nostra Provincia, così abilmente diretto dall'ing. cav. Rivera. Ricordiamo che la rete secondaria dello Stato, in Sicilia, in Libia ed altrove, ha un binario di 95 centimetri, ampiamente sufficiente ai bisogni del traffico. Forse sarebbe bene adottare lo stesso scartamento. Crediamo tuttavia preferibile che la linea di Cortemilia, per Valle Bormida, sia costruita a binario normale, sia per l'importanza della vallata, sia perchè essa deve intrecciarsi colla rete dello Stato, grazie al raccordo

Avremo in allora tutta una linea Acqui-Alice-Ricaldone-Cassine-Castelnuovo-Sezzè-Alessandria.

A favore di Acqui e Strevi.

La conoscenza pratica del nostro circondario dimostra ancora che la rete progettata presenta una grave lacuna: quella che riflette la zona da Strevi a Rivalta Bormida ed a tutta la regione circostante. Si tratta di paese così importante e ricco, che dobbiamo trovarci in presenza di una vera svista involontaria.

Secondo i progetti allo studio resterebbero fuori delle nuove comunicazioni, i Comuni di Rivalta Bormida, Orsara, Morsasco, Trisobbio, ed al-